

LITURGIA
DELLA RINNOVAZIONE DEI VOTI
NELLA SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA
CONCEZIONE DI MARIA



**Apertura dell'Anno Santo
della Misericordia**

*«Dio ha pensato e voluto Maria santa e immacolata nell'amore,
perché diventasse la Madre del Redentore dell'uomo.*

Dinanzi alla gravità del peccato,

Dio risponde con la pienezza del perdono.

*La misericordia sarà sempre più grande di ogni peccato,
e nessuno può porre un limite all'amore di Dio che perdona»*

papa Francesco, Misericordiae Vultus

Roma – S. Maria Maddalena in Campo Marzio
8 dicembre 2015

Guida: Siamo qui riuniti questa sera per rinnovare i voti nel ricordo del nostro fondatore. Era la sera del 7 dicembre 1591, quando in questo stesso luogo, Camillo de Lellis e i suoi primi discepoli decisero di donare la loro vita al servizio dei malati. Da quel giorno, i Camilliani non hanno smesso di percorrere le vie del mondo ovunque testimoniando la carità di Dio verso i sofferenti. Noi, qui presenti, figli e figlie provenienti da ogni parte del mondo intendiamo fare memoria di quel giorno storico e riaffermare il nostro desiderio di imitare Camillo e suoi primi compagni rinnovando i voti e confermando il desiderio di spendere la vita come lui ha fatto. Lo invochiamo perché dal cielo ci benedica e ci aiuti.

Canto d'inizio: MANDA IL TUO SPIRITO

**MANDA IL TUO SPIRITO, MANDA IL TUO SPIRITO,
MANDA IL TUO SPIRITO, SIGNORE SU DI NOI (2 volte)**

La Tua presenza noi invochiamo,
per esser come Tu ci vuoi.
Manda il tuo Spirito, Signore su di
noi. Impareremo ad amare,
proprio come ami Tu.
Un sol corpo e un solo spirito
saremo. Un sol corpo e un solo
spirito saremo.

La Tua sapienza noi invochiamo,
sorgente eterna del Tuo amore.
Dono radioso che da luce ai figli
tuoi. Nel tuo amore confidiamo,
la Tua grazia ci farà.
Chiesa unita e santa per l'eternità,
chiesa unita e santa per l'eternità.

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen!*

Cel.: La grazia e la pace del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha amato fino a dare la sua vita, sia con tutti voi.
E con il tuo Spirito!

Formula di vita dei Ministri degli Infermi (1599)

Se, ispirato dal Signore Dio, uno vorrà esercitare le opere di misericordia corporali e spirituali secondo il nostro Istituto, sappia che deve essere morto al mondo, cioè ai parenti, amici, cose e a se stesso, per vivere solamente per Gesù Crocifisso sotto il suo soavissimo giogo della perpetua povertà, castità e obbedienza e servizio dei poveri infermi anche appestati, nelle necessità corporali e spirituali, di giorno e di notte, secondo ciò che gli sarà comandato.

Farà questo per vero amore di Dio, per penitenza dei propri peccati, ricordandosi di quanto la Verità, Gesù Cristo, dice: *«Ciò che avete fatto a uno di questi minimi miei fratelli, l'avete fatto a me»*, e altrove: *«Ero infermo e mi avete visitato: venite con me, o benedetti, possedete il Regno preparato per voi prima della fondazione del mondo»*. Infatti, dice il Signore, *«con quella misura con cui voi avete misurato gli altri, con la stessa misura sarete misurati voi»*.

Perciò chi è stato così ispirato dal Signore mediti il significato della perfetta verità di queste parole, approfondisca questo ottimo mezzo per acquistare la preziosa perla della carità della quale il santo Vangelo dice: *«quando l'uomo l'ha trovata vende ogni suo bene e la compra»*. Questa perla è appunto quella che ci trasforma in Dio, ci purifica dalle macchie della colpa, perché la carità copre una moltitudine di peccati.

Perciò chiunque vorrà entrare nel nostro Ordine pensi che deve essere morto a se stesso, se ha ricevuto un così grande dono di grazie dallo Spirito Santo da non curarsi né di morte né di vita, né di infermità, né di salute: ma come morto in tutto al mondo, si dia completamente a compiere la volontà di Dio sotto la perfetta obbedienza ai suoi superiori, rinunciando totalmente alla propria volontà, e ritenga un gran guadagno morire per il Crocifisso Cristo Gesù, Signore nostro, il quale dice: *«nessuno ha un amore più grande di colui che dona la propria vita per i suoi amici»*. [...]

Così rinnovato si prepari a patire molto per la gloria di Dio per la salvezza dell'anima propria e del prossimo.

ATTO PENITENZIALE

Cel.: San Camillo ha detto ai suoi discepoli: «*Ognuno ch' vorrà entrare nella nostra Compagnia, prima ch'entri, ò, vero, in termine d'un Mese faccia una Confessione generale di tutt'il tempo della vita sua con il Confessore che parerà al Superiore, acciò in questo modo si rinovi, e, si faccia più atto per servir' all'infermi*».

Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

«***Eterna è la sua misericordia***»: è il ritornello che viene riportato ad ogni versetto del Salmo 136 mentre si narra la storia della rivelazione di Dio. In forza della misericordia, tutte le vicende dell'antico testamento sono cariche di un profondo valore salvifico. La misericordia rende la storia di Dio con Israele una storia di salvezza. Ripetere continuamente: «***Eterna è la sua misericordia***», come fa il Salmo, sembra voler spezzare il cerchio dello spazio e del tempo per inserire tutto nel mistero eterno dell'amore. È come se si volesse dire che non solo nella storia, ma per l'eternità l'uomo sarà sempre sotto lo sguardo misericordioso del Padre. (*Misericordiae Vultus*, 7)

Salmo 136 – *Tutta la storia rivela l'amore di Dio*

Lodate il Signore perché è buono: perché eterna è la sua misericordia.

Lodate il Dio degli dei: perché eterna è la sua misericordia.

Lodate il Signore dei signori: perché eterna è la sua misericordia.

Egli solo ha compiuto meraviglie: perché eterna è la sua misericordia.

Ha creato i cieli con sapienza: perché eterna è la sua misericordia.

Ha stabilito la terra sulle acque: perché eterna è la sua misericordia.

Ha fatto i grandi luminari: perché eterna è la sua misericordia.

Il sole per regolare il giorno: perché eterna è la sua misericordia;

la luna e le stelle per regolare la notte: perché eterna è la sua misericordia.

Percosse l'Egitto nei suoi primogeniti: perché eterna è la sua misericordia.

*Da loro liberò Israele: **perché eterna è la sua misericordia;**
con mano potente e braccio teso: **perché eterna è la sua misericordia.**
Divise il mar Rosso in due parti: **perché eterna è la sua misericordia.**
In mezzo fece passare Israele: **perché eterna è la sua misericordia.**
Travolse il faraone e il suo esercito nel mar Rosso: **perché eterna è la sua
misericordia.**
Guidò il suo popolo nel deserto: **perché eterna è la sua misericordia.**
Percosse grandi sovrani: **perché eterna è la sua misericordia;**
uccise re potenti: **perché eterna è la sua misericordia.**
Seon, re degli Amorrei: **perché eterna è la sua misericordia.**
Og, re di Basan: **perché eterna è la sua misericordia.**
Diede in eredità il loro paese; **perché eterna è la sua misericordia;**
in eredità a Israele suo servo: **perché eterna è la sua misericordia.**
Nella nostra umiliazione si è ricordato di noi: **perché eterna è la sua
misericordia;**
ci ha liberati dai nostri nemici: **perché eterna è la sua misericordia.**
Egli dà il cibo ad ogni vivente: **perché eterna è la sua misericordia.**
Lodate il Dio del cielo: **perché eterna è la sua misericordia.***

«SVEGLIATE IL MONDO!»

Le domande di papa Francesco

- Volevo dirvi una parola e la parola è gioia. Sempre dove sono i consacrati, i seminaristi, le religiose e i religiosi, i giovani, c'è gioia, sempre c'è gioia! È la gioia della freschezza, è la gioia del seguire Gesù; la gioia che ci dà lo Spirito Santo, non la gioia del mondo. C'è gioia! **Ma dove nasce la gioia?**

- Guarda nel profondo del tuo cuore, guarda nell'intimo di te stesso, e domandati: ***hai un cuore che desidera qualcosa di grande o un cuore addormentato dalle cose?*** Il tuo cuore ha conservato l'inquietudine della ricerca o l'hai lasciato soffocare dalle cose, che finiscono per atrofizzarlo? ***Dio ti attende, ti cerca: che cosa rispondi?*** Ti sei accorto di questa situazione della tua anima? Oppure dormi? Credi che Dio ti attende o per te questa verità sono soltanto "parole"?
- Noi siamo vittime di questa cultura del provvisorio. Io vorrei che voi pensaste a questo: ***come posso essere libero, come posso essere libera da questa cultura del provvisorio?***
- Questa è una responsabilità prima di tutto degli adulti, dei formatori: dare un esempio di coerenza ai più giovani. ***Vogliamo giovani coerenti? Siamo noi coerenti!*** Al contrario, il Signore ci dirà quello che diceva dei farisei al popolo di Dio: "Fate quello che dicono, ma non quello che fanno!". Coerenza e autenticità!
- Possiamo domandarci: ***sono inquieto per Dio, per annunciarlo, per farlo conoscere? O mi lascio affascinare da quella mondanità spirituale che spinge a fare tutto per amore di se stessi?*** Noi consacrati pensiamo agli interessi personali, al funzionalismo delle opere, al carrieroismo. Mah, tante cose possiamo pensare... Mi sono per così dire "accomodato" nella mia vita cristiana, nella mia vita sacerdotale, nella mia vita religiosa, anche nella mia vita di comunità, o conservo la forza dell'inquietudine per Dio, per la sua Parola, che mi porta ad "andare fuori", verso gli altri?
- Come siamo con l'inquietudine dell'amore? Crediamo nell'amore a Dio e agli altri? O siamo nominalisti su questo? Non in modo astratto, non solo le parole, ma il fratello concreto che incontriamo, il fratello che ci sta accanto! ***Ci lasciamo inquietare dalle loro necessità o rimaniamo chiusi in noi stessi, nelle nostre comunità, che molte volte è per noi "comunità-comodità"?***
- Ai piedi della croce, Maria è donna del dolore e al contempo della vigilante attesa di un mistero, più grande del dolore, che sta per compiersi. Tutto sembra veramente finito; ogni speranza potrebbe

dirsi spenta. Anche lei, in quel momento, ricordando le promesse dell'annunciazione avrebbe potuto dire: non si sono avverate, sono stata ingannata. Ma non lo ha detto. Eppure lei, beata perché ha creduto, da questa sua fede vede sbocciare il futuro nuovo e attende con speranza il domani di Dio. A volte penso: ***noi sappiamo aspettare il domani di Dio? O vogliamo l'oggi?*** Il domani di Dio per lei è l'alba del mattino di Pasqua, di quel giorno primo della settimana. Ci farà bene pensare, nella contemplazione, all'abbraccio del figlio con la madre. L'unica lampada accesa al sepolcro di Gesù è la speranza della madre, che in quel momento è la speranza di tutta l'umanità. Domando a me e a voi: nei Monasteri è ancora accesa questa lampada? Nei monasteri si aspetta il domani di Dio?

- Una fede autentica implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo. Ecco la domanda che dobbiamo porci: abbiamo anche noi grandi visioni e slancio? Siamo anche noi audaci? Il nostro sogno vola alto? Lo zelo ci divora (cf. Sal 69, 10)? ***Oppure siamo mediocri e ci accontentiamo delle nostre programmazioni apostoliche di laboratorio?***

Kyrie ... Kyrie ... Kyrie ...

VENERAZIONE DEL CROCIFISSO

Cel.: La notte quando San Camillo si sentiva disanimato e pieno di sconforto, il Signore gli disse: «*Non temer pusillanimo camina avanti ch'io t'aiutarò e sarò con te*». Adoriamo la Sua Croce!

Adoramus te O Christe

The image shows a musical score for the hymn 'Adoramus te O Christe'. It is written for voice and piano. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 4/4. The tempo is marked 'Allegro'. The lyrics are: 'O - do - ra - mus te O Chri - ste.' The score consists of a vocal line and a piano accompaniment line.

LITURGIA DELLA PAROLA

“Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero (cfr *Mt* 25,31-45). Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dell'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle. In ognuno di questi “più piccoli” è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura. Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce: «Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore»”. (*Misericordiae Vultus*, 15)

Cel.: Dal vangelo secondo Matteo (25,31-40)
Gloria a te, o Signore!

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria.³² Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre,³³ e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.³⁴ Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: «Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo,³⁵ perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto,³⁶ nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi». ³⁷Allora i giusti gli risponderanno: «Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? ³⁸Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? ³⁹Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?». ⁴⁰E il re risponderà loro: «In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me». Parola del Signore. Lode a te, o Cristo!

Riflessione

SERVO PER AMORE

Una notte di sudore
sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo s'imbianca già
tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama
un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore
le tue reti getterai.

*Offri la vita tua
come Maria ai piedi della croce
e sarai, servo di ogni uomo
servo per amore,
sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio
fra le lacrime speravi
che il seme sparso davanti a te
cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa
perché il grano biondeggia ormai,
è maturato sotto il sole
puoi riporlo nei granai.

Preghiera corale

Signore Gesù Cristo, tu ci hai insegnato a essere misericordiosi
come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

**Mostraci il tuo volto e saremo salvi. Il tuo sguardo pieno di
amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una
creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il
Paradiso al ladrone pentito.**

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti
alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

**Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, del Dio che
manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la
misericordia: fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di
Te, suo Signore, risorto e nella gloria.**

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

(Preghiera di papa Francesco per il Giubileo della Misericordia)

RINNOVAZIONE DEI VOTI

Litanie dei Santi della Carità

Cel.: Fratelli carissimi, rivolgiamo umilmente la nostra preghiera a Dio Padre, datore di ogni bene, attraverso l'intercessione dei Santi della carità.

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Santa Maria

Santa Maria Madre di Dio

San Giuseppe

San Michele

San Raffaele

Santi Pietro e Paolo

San Luca

San Biagio

Santi Cosma e Damiano

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà

Prega per noi

San Rocco
San Francesco d'Assisi
Santa Caterina da Siena
San Carlo Borromeo
Santa Caterina da Genova
Santa Elisabetta d'Ungheria
San Camillo de Lellis
San Giovanni di Dio
San Vincenzo de Paoli
Santa Rosa da Lima
San Giuseppe Cottolengo
San Martino de Porres
Santa Bertilla Boscardin
Santa Maddalena di Canossa
San Giuseppe Moscati
Beato Enrico Rebuschini
Beata Maria Domenica Brun Barbantini
Beata Giuseppina Vannini
Beato Luigi Tezza
Santi e Sante di Dio

Pregate per noi

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *Perdonaci, Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *Ascoltaci, Signore*
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo *Abbi pietà di noi*

Cel.: *Preghiamo.*

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai compendiato i tuoi Comandamenti, fa che ad imitazione dei santi della carità dedichiamo la nostra vita a servizio dei malati e possiamo essere accolti tra i benedetti nel tuo Regno.

Per Cristo nostro Signore.

Amen!

Letto: Rinnoviamo ora la nostra Professione religiosa! Ai Ministri degli Infermi faranno seguito le Figlie di San Camillo.

MINISTRI DEGLI INFERMI

Mosso dallo Spirito Santo, ho creduto alla carità di Dio, ho abbracciato il carisma di misericordia verso gli infermi e intendo vivere tutta la mia vita per il solo Dio e per Gesù Cristo misericordioso.

Per questo, oggi davanti ai confratelli ed a tutti i presenti, rinnovo la mia promessa fatta a Dio di voler servire in perpetuo gli infermi, anche con pericolo della vita, in perfetta castità, povertà ed obbedienza secondo la Costituzione e le Disposizioni generali dell'Ordine dei Ministri degli Infermi, dandomi totalmente a questa famiglia religiosa.

Fratelli, vi prego di aiutarmi, perché con la grazia dello Spirito Santo, con l'aiuto di Maria nostra Madre e con l'intercessione di San Camillo nostro padre, possa praticare la carità perfetta al servizio di Dio e della Chiesa.

FIGLIE DI SAN CAMILLO

Mossa dallo Spirito Santo, ho creduto all'amore di Dio e, abbracciando il carisma della carità verso gli infermi, intendo vivere tutta la mia vita per Dio solo e per Cristo misericordioso.

Pertanto, ritorno in questo giorno a promettere a Dio perfetta castità, povertà e obbedienza e di servire gli infermi, anche con pericolo della vita,

secondo le Costituzioni e le Disposizioni
della Congregazione delle Figlie di San Camillo.
E voi sorelle, aiutatemi vi prego,
affinché con la grazia dello Spirito Santo,
la protezione della beata Vergine Maria, Madre nostra,
l'intercessione del nostro Santo Padre Camillo
e dei nostri Beati Fondatori,
raggiunga la carità perfetta nel servizio di Dio e della Chiesa.

Cel.: Ringraziamo la nostra Madre che, “*modello di vita spirituale e di servizio*”, ci assiste col suo materno amore.

Magnificat

DIO HA FATTO IN ME COSE GRANDI

Dio ha fatto in me cose grandi,
lui che guarda l'umile servo
e disperde i superbi nell'orgoglio del
cuore.

***L'ANIMA MIA ESULTA IN DIO
MIO SALVATORE***

***L'ANIMA MIA ESULTA IN DIO
MIO SALVATORE***

LA SUA SALVEZZA CANTERÒ.

(fine)

Lui, Onnipotente e Santo,
Lui abbatte i grandi dai troni
e solleva dal fango il suo umile
servo.

Lui, misericordia infinita,
Lui che rende povero il ricco
e ricolma di beni chi si affida
al suo amore.

Lui, amore sempre fedele,
Lui guida il suo servo Israele
e ricorda il suo patto stabilito
per sempre.

S. CAMILLO CI PARLA

Beatitudini di San Camillo

INGLESE

- *Beato* chi impiegherà il talento che gli è stato affidato e lavorerà nella vigna del Signore con una vita d'abnegazione e di carità verso le membra sofferenti di Cristo!
- *Beato* se spenderà per loro questo talento vivendo una vita buona e santa, carità ardente e misericordia!
- **Blessed is he who will make use of his talent entrusted to him and will work in the vineyard of the Lord with a life of self-sacrifice and charity towards the suffering members of Christ!**
- **Blessed is he who will invest his talent for them living a good and holy life, ardent charity and mercy.**

FRANCESE

- *Beato* chi saprà riconoscere il gran dono della propria vocazione!
- *Beato* chi ha ricevuto il dono grande della carità verso gl'infermi ed è sicuro di guadagnare il paradiso!
- **Bienheureux qui saura reconnaître le grand don de sa propre vocation!**
- **Bienheureux celui qui a reçu le grand don de la charité envers les infirmes (souffrants) et est certain de gagner le paradis!**

SPAGNOLO

- *Beato* chi va nella vigna santa ch'è l'ospedale!
- *Beato* chi gusterà di questo liquore del cielo: le opere di carità negli ospedali!
- **¡Bienaventurado quien trabaja en la santa viña que es el hospital!**
- **¡Bienaventurado quien saboreará este licor del cielo: las obras de caridad en los hospitales!**

PORTOGHESE

- Beato chi ha un'occasione così buona di servire Dio al letto dei malati!
- Beato chi consumerà la sua vita in questo Santo servizio, con le mani dentro la pasta della carità!
- **Bem aventurado quem tem uma oportunidade especial de servir a Deus no leito do enfermo;**
- **Bem aventurado quem consumirá a sua vida neste santo serviço, com as mãos operando pela caridade.**

MALAYALAM

- Beato chi avrà zelo per la sua santa “missione”!
- Beato chi morirà per i poveri di N. Signore Gesù Cristo, perché andrà a goderlo eternamente!
- **Sondam missionil ulsahamullavan fagyavan**
- **Esho mishihayudhe ee pavagnalkuvendi marikkunnavan fagyavan eddonal avan sorgheyando anufavikkum**

SWAHILI

- *Beato* chi ha scelto questa forma di vita!
- Beato chi può essere accompagnato al tribunale di Dio da una lagrima, da un sospiro, da una benedizione di questi poverelli infermi!
- **Heri yule ambaye amechagua aina hii ya maisha!**
- **Heri yule asindikizwaye kwenye mahakama ya Mungu kwa machozi, majonzi, na baraka za hawa maskini wadogo wagonjwa.**

Cel.: Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla Sapienza del Suo Vangelo osiamo dire: *Padre nostro* ...

RITI DI CONCLUSIONE

Cel.: O Dio, fonte di santità, che nel tuo disegno di amore ci chiami ad una particolare forma di donazione verso coloro che soffrono, fa' che animati dall'esempio di Colei che è la Madre del tuo Figlio, la nostra risposta si rinnovi ogni giorno nella generosa fedeltà. Per Cristo nostro Signore. *Amen!*

Cel.: Il Signore sia con voi. *E con il tuo spirito!*

Cel.: Vi benedica Dio Onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

Canto Finale – SAN CAMILLO

**San Camillo, prega per noi,
San Camillo, prega con noi.**

Siate testimoni dell'amore di Dio,
nel servizio e nella cura dei
sofferenti.

Siate portatori di luce e di
speranza per chi è afflitto dalla
sofferenza.

Siate radicati nella preghiera
uniti nella carità...
siate radicati nella preghiera,
sorgente dell'umiltà.

**San Camillo, prega per noi,
San Camillo, prega con noi.**

Siate costruttori di pace e di
armonia perché siamo tutti figli di
un unico Padre.

Siate premurosi con più cuore
nelle mani come una madre cura il
proprio figlio nel bisogno.

Siate radicati nella preghiera uniti
nella carità...
siate radicati nella preghiera,
sorgente dell'umiltà.

Cel.: “Nel nome di Gesù Cristo crocifisso e risorto, nello spirito della sua missione messianica che continua nella storia dell'umanità, eleviamo la nostra voce e supplichiamo perché, in questa tappa della storia, si riveli ancora una volta quell'amore che è nel Padre, e per opera del Figlio e dello Spirito Santo si dimostri presente nel mondo contemporaneo e più potente del male: più potente del peccato e della morte. Supplichiamo per

intercessione di Colei che non cessa di proclamare «la misericordia di generazione in generazione», ed anche di coloro per i quali si sono compiutamente realizzate le parole del discorso della montagna: «Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia»». (Giovanni Paolo II, *Dives in Misericordia*)

Ave Maria, Donna dell'Alleanza nuova, ti diciamo beata perché hai creduto e hai saputo «riconoscere le orme dello Spirito di Dio nei grandi avvenimenti ed anche in quelli che sembrano impercettibili»!

Sostieni la nostra veglia nella notte, fino alle luci dell'alba nell'attesa del giorno nuovo.

Concedici la profezia che narra al mondo il gaudio del Vangelo, la beatitudine di coloro che scrutano gli orizzonti di terre e cieli nuovi e ne anticipano la presenza nella città umana.

Aiutaci a confessare la fecondità dello Spirito nel segno dell'essenziale e del piccolo.

Concedici di compiere l'atto coraggioso dell'umile a cui Dio volge lo sguardo e a cui sono svelati i segreti del Regno, qui e ora. Amen.

Misericordes sicut Pater!
Misericordes sicut Pater!

[cfr. Lc 6,36]

1. Rendiamo grazie al Padre, perché è buono

in aeternum misericordia eius

[cfr. Sal 135/6]

ha creato il mondo con sapienza

in aeternum misericordia eius

conduce il Suo popolo nella storia

in aeternum misericordia eius

perdona e accoglie i Suoi figli

[cfr. Lc 15]

in aeternum misericordia eius

2. Rendiamo grazie al Figlio, luce delle genti

in aeternum misericordia eius

ci ha amati con un cuore di carne

[cfr. Gv 15,12]

in aeternum misericordia eius

da Lui riceviamo, a Lui ci doniamo

in aeternum misericordia eius

il cuore si apra a chi ha fame e sete

[cfr. Mt 25,31ss]

in aeternum misericordia eius

Misericordes sicut Pater! x 2

3. Chiediamo allo Spirito i sette santi doni

in aeternum misericordia eius

fonte di ogni bene, dolcissimo sollievo

in aeternum misericordia eius

da Lui confortati, offriamo conforto

[cfr, Gv 15, 26-27]

in aeternum misericordia eius

l'amore spera e tutto sopporta

[cfr. 1Cor 13,7]

in aeternum misericordia eius

4. Chiediamo la pace al Dio di ogni pace

in aeternum misericordia eius

la terra aspetta il vangelo del Regno

[cfr. Mt 24,14]

in aeternum misericordia eius

gioia e perdono nel cuore dei piccoli

in aeternum misericordia eius

saranno nuovi i cieli e la terra

[cfr. Ap 21,1]

in aeternum misericordia eius